

NOTE INTRODUTTIVE Anno 2023

Il Ministero della Cultura, nella sua funzione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, è responsabile della gestione del patrimonio librario nazionale delle Biblioteche Pubbliche Statali, per il tramite della Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore (biblioteche.cultura.gov.it) e di altri Musei e parchi archeologici con autonomia speciale.

Le 46 Biblioteche Pubbliche Statali conservano e raccolgono la produzione editoriale italiana a livello nazionale e locale, tutelano e valorizzano le proprie raccolte storiche, acquisiscono la produzione editoriale straniera in base alle specificità delle proprie raccolte e tenendo conto delle esigenze dell'utenza, documentano il posseduto, forniscono informazioni bibliografiche e assicurano la circolazione dei documenti.

Le due Biblioteche Nazionali Centrali, di Firenze e di Roma, hanno il compito di raccogliere e documentare tutto quanto viene stampato in Italia.

Le Biblioteche Pubbliche Statali sono regolamentate dal D.P.R. 5 luglio 1995 n. 417.

Precisazioni:

Linea (-): a) quando il fenomeno non esiste; b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Quattro puntini (....) : "Dato non rilevabile", cioè il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono o si conoscono parzialmente.

Tavola I: le principali caratteristiche osservate, aggregate a livello provinciale, riguardano la consistenza del materiale bibliografico, le consultazioni, i prestiti, il personale;

Tavole 2/3/4: Ogni variazione sulle diverse tipologie di materiale, rispetto ai dati precedentemente pubblicati, dipende, principalmente, da acquisizioni o rare diminuzioni avvenute nel corso del 2023 e, in maniera limitata, da operazioni di riclassificazione. La definizione "periodici in corso" si riferisce ai titoli dei periodici correnti nell'anno, precisando che ciascun titolo può includere uno o più volumi. Nel "materiale grafico" sono compresi gli stampati musicali, le stampe, i disegni, le carte geografiche e le fotografie. Nel "materiale audiovisivo e multimediale" è compreso il materiale audio e/o visivo. Nelle "Fotocopie e microcopie eseguite dalla biblioteca" sono comprese altresì le diapositive, le stampe da microfilm, le fotografie eseguite per gli utenti e quelle per scopi di tutela.

Tavola 5: Nelle "Opere date in prestito a biblioteche" sono compresi anche i prestiti alle biblioteche internazionali. Il personale in servizio è riferito al 31/12 dell'anno di rilevazione ed è distinto per area funzionale C (Funzionari), B (Addetti), A (Ausiliari), mentre la qualifica "Bibliotecari" è parte (di cui) dell'Area C. Nel personale in servizio presso ogni Biblioteca pubblica statale, vengono conteggiate le unità di ruolo, nonché quelle comandate e utilizzate provenienti da altri Enti, mentre al personale di ruolo viene sottratto il contingente che presta servizio altrove sempre in forma di comando o di utilizzo. Le "spese annuali di gestione", espresse in euro, comprendono quelle per funzionamento e manutenzione, acquisti, tutela del materiale bibliografico, compensi accessori al personale e varie (telefono, posta, spese automobilistiche, SBN, ecc...). Per **la Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma, la Biblioteca Palatina di Parma e la Biblioteca Reale di Torino** tali spese non sono rilevabili in quanto vengono sostenute dalle rispettive sovrastrutture di appartenenza nell'anno di riferimento (Vittoriano e Palazzo Venezia e Complesso Monumentale della Pilotta e Musei Reali di Torino) e quindi non riconducibili al singolo Istituto.